

RASSEGNA STAMPA
del
26/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-03-2013 al 26-03-2013

25-03-2013 Adnkronos	
Cipro: esplode ordigno in una banca Limassol, spento piccolo incendio	1
26-03-2013 Edilportale	
Antisismica e riqualificazione edifici, le proposte di rilancio	2
25-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoti: lievi scosse nell'Italia centrale e al Sud	4
25-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto MI 4.3 questa mattina in Albania	5
26-03-2013 Italia Oggi	
La cucina italiana devastabile dall'audience	6
26-03-2013 Medinews	
INFLUENZA, SONO 474.600 GLI ITALIANI A LETTO. LA SIMG: "NO ALL'USO INDISCRIMINATO DEGLI ANTIBIOTICI"	7
25-03-2013 Il Messaggero	
Freddo, pioggia e neve: arriva Thor	8
26-03-2013 Tgcom24	
00:25 - GUATEMALA,FORTE SCOSSA DI TERREMOTO	9
25-03-2013 La Vita Cattolica.it	
18-24 marzo - Tondo: Mons. Nervo ha dato la vita a chi era in difficoltà	10
25-03-2013 La Vita Cattolica.it	
25-31 marzo - Fiorire dove Dio ci ha seminati: nel ricordo di mons. Giovanni Nervo	11
25-03-2013 Wall Street Italia	
Maltempo, neve e pioggia sulla primavera	13
25-03-2013 Yahoo! Notizie	
Indonesia, piogge torrenziali provocano frana: 6 morti, 18 dispersi	14
25-03-2013 marketpress.info	
PARI OPPORTUNITÀ: PROTEZIONE A LIVELLO EUROPEO E DIRITTO CIVILE PER LE VITTIME DI STALKING O DI VIOLENZA DI GENERE	15
25-03-2013 marketpress.info	
TERREMOTO - DONAZIONI PRO RICOSTRUZIONE: ECCO COME VERRANNO IMPIEGATI I QUASI 31 MILIONI RICEVUTI CON SMS SOLIDALI, CONCERTI (CAMPOVOLO E BOLOGNA) E ALTRE EROGAZIONI CONFLUITE NEL	16

Data:

25-03-2013

Adnkronos

Cipro: esplode ordigno in una banca Limassol, spento piccolo incendio

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Cipro: esplode ordigno in una banca Limassol, spento piccolo incendio"

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

Cipro: esplode ordigno in una banca Limassol, spento piccolo incendio

ultimo aggiornamento: 25 marzo, ore 10:27

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Nicosia, 25 mar. (Adnkronos) - Un ordigno esplosivo rudimentale e' esploso all'interno della sede della Banca di Cipro a Limassol, seconda citta' dell'isola. Secondo quanto riporta il sito di Cyprus News, dopo l'esplosione, avvenuta nella notte, sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere un piccolo incendio. Dalle telecamere di sicurezza, e' emerso che sono stati due uomini a lanciare all'interno della banca l'ordigno dopo aver sfondato la vetrata con una barra di ferro.

Antisismica e riqualificazione edifici, le proposte di rilancio**Edilportale***"Antisismica e riqualificazione edifici, le proposte di rilancio"*Data: **26/03/2013**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Antisismica e riqualificazione edifici, le proposte di rilancio

Chiesti ampliamento dei beneficiari del 55% e piano straordinario di consolidamento

di Paola Mammarella

26/03/2013 - Edilizia di qualità e interventi per il risparmio energetico come volano dello sviluppo. Arriva da Ermete Realacci del Pd l'appello ai Ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico per conoscere le politiche da mettere in campo in ambito di sostenibilità e ripresa economica.

Notizie correlate

22/03/2013

Smart Village in Tour, Catania riparte dalla riqualificazione

19/03/2013

Calabria, i Consigli nazionali di architetti e ingegneri contro il Sierc

19/03/2013

Risparmio energetico, in Piemonte ecco il bando edizione 2013

15/03/2013

La sicurezza sismica allo Smart Village in Tour a Firenze

14/03/2013

Prevenzione rischio sismico, se ne è parlato a Smart Village in Tour

Secondo Realacci, gli investimenti nella green economy rendono il Paese non solo più sostenibile, ma soprattutto più competitivo sulla scena internazionale, dove l'Italia ha già assunto impegni per il contenimento delle emissioni di anidride carbonica, la riduzione del rischio di mutamenti climatici.

Al momento, ricorda Realacci, il sistema di agevolazione fiscale del 55% ha riscosso un enorme successo. Secondo l'ultima indagine del Cresme-Enea gli incentivi hanno fatto partire un milione e 400 mila interventi per un totale di 17 miliardi di investimento e oltre 50 mila posti di lavoro, interessando soprattutto piccole e medie imprese nell'edilizia e nell'indotto.

Per Realacci, gli interventi di riqualificazione hanno inoltre favorito l'innovazione, una spinta di tutto il comparto verso la

Antisismica e riqualificazione edifici, le proposte di rilancio

qualità e importanti risparmi nelle emissioni di CO2, diventando una delle misure anticicliche di gran lunga più importanti che sono state attivate negli ultimi anni.

Dato che per l'Enea gli interventi hanno avuto effetti complessivamente benefici sul bilancio, a detta di Realacci appare opportuno individuare criteri di ampliamento dei tipi di intervento di efficientamento energetico e della platea dei beneficiari.

Realacci sottolinea inoltre che gran parte del patrimonio edilizio italiano è di qualità scadente e lontano dagli indispensabili standard antisismici, motivo per il quale dovrebbe essere avviato immediatamente un piano straordinario di consolidamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici e privati per mettere in sicurezza gran parte della popolazione, rilanciare un'economia legata all'edilizia di qualità, attivare il sistema delle piccole e medie imprese e produrre anche un rilevante effetto sul terreno occupazionale.

Edilizia sostenibile e antisismica sono argomenti centrali dello Smart Village in Tour, il road show nazionale dedicato agli edifici antisismici e ad energia quasi zero, organizzato da Edilportale. Iscriviti!

(riproduzione riservata)

Terremoti: lievi scosse nell'Italia centrale e al Sud

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoti: lievi scosse nell'Italia centrale e al Sud"

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: lievi scosse nell'Italia centrale e al Sud

La terra ha tremato nel confine fra Umbria e Marche, con uno sciame sismico di oltre 60 scosse registrate da sabato notte. Nessun danno. Terremoto anche nel Mar Jonio, avvertito in Calabria e Sicilia

Lunedì 25 Marzo 2013 - Attualità -

Sette scosse in una notte. Ma i microsismi registrati arrivano a sessanta. Nell'Italia centrale, tra le province di Pesaro-Urbino e Perugia, da sabato notte è in atto uno sciame sismico, che ha provocato diversi piccoli terremoti e qualche preoccupazione fra la popolazione. La prima scossa si è verificata alle 2.38 della notte fra sabato e domenica 24 marzo con magnitudo 1.6. La terra ha tremato per altre cinque volte, sempre con sismi di basso potenziale, fino alle 4.33, quando è stato avvertito l'ultimo terremoto, di grado 2.0. L'epicentro è fra compreso tra il comune marchigiano di Apecchio e quello di Pietralunga. La profondità dei sismi è stata fra gli 8 e i 9.8 chilometri e le scosse sono state avvertite in un raggio di 20.

Tanta paura ma nessun danno. Le scosse fra Umbria e Marche, registrate dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), sono state avvertite anche dalla popolazione. Gli strumenti, molto sensibili, sono andati al di là della percezione della gente, rilevano decine di piccoli movimenti del terreno. Dopo le scosse principali, avvertite chiaramente, molti cittadini hanno abbandonato le case scendendo nelle strade, anche se non si registrano danni a cose o persone. La Protezione Civile, allertata, non ha verificato alcuna situazione di rischio.

Terremoto anche nel Mar Ionio. Domenica pomeriggio un altro terremoto, più forte, è stato registrato nel Mar Ionio, alle 16.47. La scossa ha raggiunto la magnitudo di 4.3 gradi della scala Richter. Nonostante il sisma si sia sviluppato a una profondità di 36 chilometri, gli effetti della scossa sono stati avvertiti in molte località della Calabria e della Sicilia, in una zona che va da Ragusa A Vibo Valentia. Una seconda scossa, più debole (magnitudo 3.0), è stata registrata alle 21.37 a 27 chilometri di profondità.

red/wm

Terremoto Ml 4.3 questa mattina in Albania

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto Ml 4.3 questa mattina in Albania"

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Ml 4.3 questa mattina in Albania

Un terremoto di magnitudo locale 4.3 è stato registrato questa mattina in Albania

Lunedì 25 Marzo 2013 - Esteri -

Una scossa di terremoto di magnitudo locale 4.3 è stata registrata questa mattina alle ore 08:20 italiane in Albania, con epicentro a 10 Km dalla città di Kurbnesh e 64 Km dalla capitale Tirana.

Il terremoto, secondo le registrazioni INGV è avvenuto ad una profondità di 10 km.

red/pc

La cucina italiana devastabile dall'audience

È una cosa seria, importante nel mondo e non confondibile con benedetta Parodi

All'inizio della settimana santa mi tocca fare una riflessione sul nostro ingrato mestiere che è quello di informare. Ricordo che una ventina di anni fa, giornalista molto in erba, misi un croce un tipo che, facendo lezione di comunicazione, disse che il fenomeno è composto da chi è fonte di una notizia e chi la recepisce per comunicarla. Lapalissiano vero? E invece no, non è sempre così. La prima volta che mi accorsi che tra un fatto e una notizia c'era qualcosa di mezzo fu nel 1994, quando un mio caro amico con la sua famiglia venne dato per morto durante l'alluvione che colpì Alessandria e il basso Piemonte. I telegiornali dicevano che era crollata la casa al quartiere Orti e, in piena notte, assistetti ad un viaggio in gommone della Protezione Civile, di andata e ritorno, con la notizia che la casa non era affatto crollata e le persone risultavano tutte vive. Telefonai subito al direttore di un tg nazionale che conoscevo per dargli la lieta novella, e come risultato ottenni che per altri due giorni lo stesso telegiornale ripeté che era crollata la casa. Oggi mi capita più e meno la medesima cosa. Un mese fa sulla Stampa uscì la notizia che il Salone del Libro di Torino, quest'anno, avrebbe affrontato il tema della creatività, includendo in questa categoria anche la cucina, fonte di libri, trasmissioni televisive e grande interesse: Cook-Book. E subito è sbottata la polemica sul concetto di cultura (e questo ci può anche stare, venendo da un quotidiano dove il capo della cultura, Nico Orengo, autore di libri che parlavano di acciughe e Barolo, fra l'altro, un giorno scrisse, in polemica con le rubriche di cibo e di vino a me affidata: «Più tomi e meno tome»). Il fatto è che il sottoscritto, dal Salone del Libro, è stato invitato a dare un contenuto a questo evento che si svolgerà a metà maggio, percorrendo, con alcuni cuochi-autori di libri, quella che è stata ed è la creatività italiana. Cioè un fatto concreto, tutt'altro che folcloristico, che ha prodotto una serie di fenomeni, anche economici. Ci stiamo lavorando, attendiamo conferme e quant'altro, ma, nel frattempo, leggo sul Corriere della Sera di sabato che a Torino si inaugura il nuovo spazio Cook Book. E subito dopo: «Anche a Torino Cracco e i suoi fratelli si esibiranno, parlando e cucinando, per dimostrare che il mondo del cibo è affine a quello del libro». Oibò, che io sappia Cracco non ci sarà proprio, non lo vedo nel palinsesto che è ancora da perfezionare, non mi pare neppure che sia in Italia per quel periodo. Ma ormai la sintesi è fatta e funziona così: cooking show = Cracco. E nasce la Cibosophia, scrive il Corriere, che sembra lontana anni luce dalla nouvelle cuisine e dallo slow food, altre semplificazioni che convivono col «chilometro zero». Cosa sarà poi di destra e cosa di sinistra? Gaber se lo chiederebbe, mentre i giornali fanno a gara per indovinare il prossimo ministro dell'agricoltura. E spuntano i nomi di Carlin Petrini e Oscar Farinetti, che potranno essere qualsiasi cosa, tranne dei fessi che si immolano per un governo alla minestrina, quando loro arrivano dalla sostanza della carne di Fassone e del Barolo. Fuor di metafora, la semplificazione della comunicazione è deprimente, perché tende a portare tutto al livello dell'audience e non del valore. Ma allora un anno fa, al governo, avrebbe dovuto andare Benedetta Parodi no? E Bruno Vespa presidente della Repubblica, come lo vedreste? (fuochino). La cucina italiana, come il vino (quando si capirà, sarà troppo tardi) sono una cosa seria. In tutto il mondo la vogliono ed è di ieri la notizia che i grandi gruppi guardano alle nostre birre artigianali. Qualcosa vorrà pur dire (?). Ma non per questo Teo Musso deve diventare ministro degli Esteri (già: che ci faceva sabato pomeriggio Bersani in un pub di Roma ?). © Riproduzione riservata

INFLUENZA, SONO 474.600 GLI ITALIANI A LETTO. LA SIMG: "NO ALL'USO INDISCRIMINATO DEGLI ANTIBIOTICI"

- Medinews - Agenzia di stampa medico scientifica

Medinews

"INFLUENZA, SONO 474.600 GLI ITALIANI A LETTO. LA SIMG: "NO ALL'USO INDISCRIMINATO DEGLI ANTIBIOTICI"

Data: **26/03/2013**

Indietro

5 febbraio 2013

INFLUENZA, SONO 474.600 GLI ITALIANI A LETTO. LA SIMG: "NO ALL'USO INDISCRIMINATO DEGLI ANTIBIOTICI"

Firenze, 5 febbraio 2013 - Il presidente Claudio Cricelli: "Le somministrazioni inutili rischiano di creare resistenze. Solo in caso di complicanze è opportuno assumere questi farmaci. E non serve intasare i Pronto Soccorso, la febbre alta è un sintomo comune che può essere controllato con gli antinfiammatori"

Nella quarta settimana del 2013 l'influenza ha colpito 474.600 persone, con un trend in costante crescita (nei sette giorni precedenti erano 379.000). In media, dal 21 al 27 gennaio, 7.91 italiani su 1000 sono stati messi a letto dal virus. Le Regioni a maggior incidenza sono Marche, Val d'Aosta e Campania (rispettivamente con 22.73, 21.75 e 18.85 casi per mille abitanti), quelle che hanno fatto registrare il minor numero di diagnosi sono invece Puglia, Sicilia e Friuli.

Complessivamente dall'inizio dell'epidemia 2.058.400 persone hanno contratto il virus e 3.397.800 le cosiddette sindromi respiratorie acute. I numeri arrivano dal bollettino settimanale sull'epidemia della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG). "È fondamentale - spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - non assumere antibiotici, innanzitutto perché sono inattivi sui virus, non solo influenzali ma anche respiratori. Inoltre un uso indiscriminato rende questi farmaci inefficaci, aumentando il rischio di resistenze nei loro confronti da parte dei batteri. È compito del medico giudicare se l'influenza può essersi complicata (succede nel 15-20% dei casi) a tal punto da intraprendere una terapia con antibiotici". Un appello anche a non intasare i Dipartimenti di emergenza degli ospedali. "Tropo spesso vengono riportate notizie di cronaca sul caos nei pronto soccorso per l'epidemia di influenza - continua il dott. Cricelli -. Anche in caso di febbre alta, non bisogna allarmarsi. È un sintomo molto comune dei primi giorni della malattia e dimostra che l'organismo ha messo in atto i sistemi di difesa per combattere l'infezione. I farmaci sintomatici aiutano a controllare la febbre e una buona idratazione permette di integrare le perdite di liquidi". Ogni settimana la SIMG pubblica la lettera sull'influenza con i consigli su precauzioni e terapie da seguire (disponibile sui siti www.simg.it e [www. www. ilritrattodellasalute.it](http://www.ilritrattodellasalute.it)). "La durata della malattia è di 4-5 giorni ed è consigliabile il riposo a casa per un pronto recupero - conclude il dott. Aurelio Sessa, presidente regionale SIMG Lombardia e medico sentinella -. Può essere utile l'assunzione di antipiretici oppure di antinfiammatori, in grado di controllare la febbre, il dolore muscolo-scheletrico e i processi infiammatori provocati dall'infezione. Questi medicinali di automedicazione devono essere assunti responsabilmente tenendo conto di un adeguato periodo di terapia (solitamente 3 giorni) e delle dosi indicate. È importante non cambiare i farmaci tra loro e completare il ciclo di terapia prescritto".

Freddo, pioggia e neve: arriva Thor

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 25/03/2013

Indietro

Lunedì 25 Marzo 2013

Chiudi

Freddo, pioggia e neve: arriva Thor

LE PREVISIONI

ROMA È il marzo più freddo degli ultimi 50 anni. E da ieri, sul Nord Italia è giunta la parte più avanzata della nuova forte perturbazione atlantica, che porterà condizioni di maltempo anche sulla Sardegna e poi sulla Toscana, mentre in Sicilia si supereranno i 25 gradi, ma le precipitazioni saranno intense e temporalesche. Così, ancora una volta, la settimana di Pasqua si annuncia con un tempo molto incerto e instabile, in altalena fra piogge e neve al Nord e temperature più miti a Sud. Promette decisamente meglio Pasquetta, che segnerà un parentesi più serena. A portare temperature più basse a Nord e nevicate nella Pianura Padana sarà l'aria gelata che sta dominando l'Europa, occupando metà della Francia e la Svizzera. Stiamo vivendo «il marzo più freddo degli ultimi 50 anni», rileva Ilmeteo.it, che ha chiamato Thor l'ondata di gelo. La causa è nel «ciclone subpolare di aria gelida» che «staziona da giorni sulla Scandinavia e mar Baltico e che ha riportato l'inverno in tutta l'Europa». Però, secondo il meteorologo Pasqui, «l'aria fredda al di là delle Alpi non ci coinvolgerà direttamente, ma potrebbe far filtrare l'aria fredda sulle regioni settentrionali». A Sud, invece «le correnti atlantiche favoriranno l'ingresso dell'aria mite proveniente dal Nord-Africa». Le giornate fortemente instabili saranno proprio quelle del fine settimana di Pasqua, a partire da venerdì.

Il peggioramento, secondo 3bmeteo.com, è atteso per oggi quando transiterà un vortice ciclonico proprio nel cuore dell'Italia centrale, portando maltempo diffuso, con temporali anche forti sui versanti tirrenici. Dalla Slovenia irromperanno inoltre freddi venti di bora, che dilagheranno sul Nord Italia dove ripiomberà l'inverno con neve in collina, se non a tratti persino in pianura sull'Emilia; attese raffiche di oltre 100 km/h sul triestino». La protezione civile ha diramato un avviso che prevede, dalla mattinata di oggi, «precipitazioni di forte intensità o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata tirrenica e Marche». Intanto a Palermo tragico bilancio per il naufragio di una barca da diporto: un morto -Davide Arena, 30 anni - e due dispersi. Gli amici andavano a pesca, il mare era poco mosso e su Palermo soffiava uno scirocco da 8 nodi, girato a un leggero libeccio in tarda mattinata.

00:25 - GUATEMALA, FORTE SCOSSA DI TERREMOTO

Guatemala, forte scossa di terremoto - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **26/03/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Guatemala, forte scossa di terremoto

Magnitudo 6.2, epicentro nella Capitale

foto Ap/Lapresse

00:25 - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito il Guatemala. L'epicentro, secondo quanto riportato dall'istituto geofisico americano, è stato registrato a meno di dieci chilometri dalla Capitale, Guatemala City, a una profondità di 147 chilometri.

18-24 marzo - Tondo: Mons. Nervo ha dato la vita a chi era in difficoltà

Portale Arcidiocesi di Udine

Vita Cattolica.it, La

""

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

Tondo: Mons. Nervo ha dato la vita a chi era in difficoltà

Il ricordo del presidente della Regione: figura umile e tenace

UDINE (23 marzo, ore 10) - Primo presidente e infaticabile animatore della Caritas italiana, ha condotto la grande esperienza di solidarietà della Chiesa italiana verso la popolazione del Friuli terremotato. Il presidente della Regione Renzo Tondo ricorda così monsignor Giovanni Nervo, morto ieri nel padovano all'età di 94 anni. Da pochi anni la Caritas muoveva i suoi passi ed il primo imponente impegno è stato proprio nel 1976 quando Giovanni Nervo - ricorda Tondo - ha portato le diocesi italiane a vivere la realtà dei terremotati friulani in ottanta centri di comunità dove i volontari si sono alternati ad aiutare la vita quotidiana di chi era rimasto colpito dal sisma. Quell'impegno portò monsignor Nervo alla presidenza dell'Associazione nazionale di volontariato della Protezione civile e il ringraziamento del Friuli si esprime anche in una laurea Honoris Causa conferitagli dall'Università di Udine nel 1996. Chi ha vissuto l'esperienza della solidarietà dopo il terremoto del 1976 e chi ha visto nascere e consolidarsi il volontariato della Protezione civile, non dimenticherà la figura umile e tenace di quest'uomo che ha dedicato la vita a chi si trova nelle difficoltà e nel bisogno.

25-31 marzo - Fiorire dove Dio ci ha seminati: nel ricordo di mons. Giovanni Nervo

Portale Arcidiocesi di Udine

Vita Cattolica.it, La

""

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

Fiorire dove Dio ci ha seminati: nel ricordo di mons. Giovanni Nervo

Il ricordo di Alberto Fabris per il Movi (Movimento di volontariato italiano)

UDINE (25 marzo ore 9) - Difficile descrivere le cose dette e fatte da Monsignor Nervo in questi anni in qualche riga, forse anche in qualche pagina. Infatti i giornali riescono a descrivere alcuni aspetti tralasciandone altri, valorizzando un'azione e dimenticandone altre: da staffetta per la Resistenza a Cappellano di fabbrica; da fondatore del Centro di studi, ricerche e formazione nel settore dei servizi sociali e sanitari (poi Fondazione Emanuela Zancan) a primo direttore della Caritas nel 1971, in cui rimase come vicepresidente fino al 1986; da presidente del Comitato nazionale di volontariato di Protezione civile a curatore dei rapporti fra Cei e Istituzioni, e molto altro ancora. Tutto questo fanno intuire la statura dell'uomo, ma non ne restituisce a pieno il valore ed il significato profetico di chi, come lui, è stato per tutto il mondo dell'impegno civile italiano un grande modello.

Sento molto vicino Monsignor Nervo (pur avendolo incontrato solo poche di volte di persona) perché è stato promotore o motore di momenti e riflessioni chiave nella mia esperienza di vita:

1. Nella dimensione sociale, con il suo essere accanto agli ultimi comprendendoli, stando con loro, ma soprattutto con l'attenzione alla loro persona e alla loro dignità.
2. Nel sostegno all'Obiezione di Coscienza prima, e del servizio Civile sia maschile che femminile poi, intesi come "una grande esperienza di educazione alla pace e alla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale" che va intesa come scelta profonda ed educante.
3. Nella scoperta e fondazione di un nuovo volontariato inteso non come mera assistenza, ma come "affermazione dei valori dell'uomo" e promozione dei diritti e della dignità di chi ne è espropriato. Con questa ispirazione è stato co-fondatore con Luciano Tavazza del Movi.
4. Nella concreta scoperta di un aiuto basato sulla relazione come nel terremoto del 1976 in Friuli, che così ricordava: "Proponemmo alle diocesi e alle Caritas diocesane che ciascuna si facesse carico di un Paese gravemente colpito, non tanto per mandare soldi o altre aiuti, ma perché a rotazione un gruppo di volontari andasse a vivere con loro, per condividere le loro difficoltà. Risposero circa ottanta diocesi: fu un'esperienza splendida di comunione umana ed ecclesiale".

Realtà e riflessione, ricerca e sperimentazione nel concreto sono state il modo di operare di Mons. Nervo che sosteneva: "La realtà ci ha aiutati a camminare concretamente alla luce dei principi dello Statuto (della Caritas).

Il terremoto del Friuli del 1976, ad esempio, ci ha aiutati a vivere con i gemellaggi una forte esperienza di comunione ecclesiale; il problema dei profughi vietnamiti (1980-81) ci ha aiutati a vivere concretamente il valore dell'accoglienza; il fenomeno del servizio civile degli obiettori di coscienza ha aiutato le Caritas diocesane e le comunità ecclesiali a vivere in modo diffuso il valore della pace".

Come uomo di fede la centralità era per lui "farsi voce dei poveri all'interno della Chiesa e nella società civile" e "Fiorire dove Dio ci ha seminati".

E' significativo che abbia passato il testimone proprio pochi giorni dopo l'elezione al Soglio Pontificio di un Papa che ha posto come primo impegno l'attenzione agli ultimi.

25-31 marzo - Fiorire dove Dio ci ha seminati: nel ricordo di mons. Giovanni Nervo

Nel mio ricordo rimane la meraviglia per una persona che a 90 anni - quando gli abbiamo chiesto di parlare ad un gruppo di volontari - ha risposto con la semplicità e l'entusiasmo di una persona invitata ad una festa tra amici.

Alberto Fabris - Movi FVG

Maltempo, neve e pioggia sulla primavera

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, neve e pioggia sulla primavera

di WSI

Pubblicato il 25 marzo 2013| Ora 10:48

Commentato: 0 volte

Maltempo, neve e pioggia sulla primavera

Nuova allerta della Protezione civile: previste nevicate fino a bassa quota in Emilia Romagna e precipitazioni diffuse in gran parte del Centro-Sud. L'Italia non sfugge alla perturbazione che ha sferzato l'Europa nel marzo più freddo degli ultimi 50 anni

Parole chiave: Maltempo, Meteo, Neve, Pioggia, Previsioni Meteo, Primavera,
[Continua a leggere Maltempo, neve e pioggia sulla primavera](#)

Indonesia, piogge torrenziali provocano frana: 6 morti, 18 dispersi

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Indonesia, piogge torrenziali provocano frana: 6 morti, 18 dispersi"

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

Indonesia, piogge torrenziali provocano frana: 6 morti, 18 dispersi LaPresse - 7 ore fa

[Mail](#) 0

[Consiglia](#)

0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto Indonesia, piogge torrenziali provocano frana: 6 morti, 18 dispersi](#)

Bandung (Indonesia), 25 mar. (LaPresse/AP) - Almeno sei persone sono morte e 18 risultano disperse in Indonesia per una frana avvenuta nell'isola di Giava a causa delle piogge torrenziali. Lo riferisce l'agenzia governativa per la gestione dei disastri, precisando che quattro delle vittime sono bambini. Nove case sono state sepolte dal fango. La frana si è verificata nel villaggio di Cililin, nel distretto di Bandung ovest. Centinaia di poliziotti, soldati e residenti portano avanti le ricerche nel tentativo di trovare i dispersi fra le macerie.

PARI OPPORTUNITÀ: PROTEZIONE A LIVELLO EUROPEO E DIRITTO CIVILE PER LE VITTIME DI STALKING O DI VIOLENZA DI GENERE

| marketpress notizie

marketpress.info

"PARI OPPORTUNITÀ: PROTEZIONE A LIVELLO EUROPEO E DIRITTO CIVILE PER LE VITTIME DI STALKING O DI VIOLENZA DI GENERE"

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 25 Marzo 2013

PARI OPPORTUNITÀ: PROTEZIONE A LIVELLO EUROPEO E DIRITTO CIVILE PER LE VITTIME DI STALKING O DI VIOLENZA DI GENERE

Strasburgo, 25 marzo 2013 - Le vittime di stalking, molestia o violenza di genere che hanno ottenuto protezione in uno Stato membro dell'Ue dovrebbero ottenere una protezione del tutto equivalente, se si muovono liberamente ad un altro sotto nuove regole approvate dalla commissione giuridica e per i diritti dei comitati delle donne lo scorso martedì. Le nuove norme Ue dovrebbero aggiungere la protezione civile, il diritto alla tutela penale già attuate sotto l'ordine di protezione europeo (Epo) direttiva. Una legge che elimini tutte le formalità attualmente richieste per garantire il riconoscimento e l'esecuzione delle misure di protezione civile per le persone a rischio che attraversano le frontiere interne è stata approvata da entrambi i comitati in una votazione congiunta con 32 voti a favore e 2 astensioni. "Le procedure amministrative per le vittime devono essere più semplici in quanto abbiamo bisogno di garantire che siano protetti ogni volta che viaggiano o spostano in un altro Stato membro", ha detto Antonyia Parvanova (Alde, Bg), il Parlamento co-relatore per il regolamento sul riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile questioni. "La continuità dei servizi di sostegno specializzato alle vittime di violenza di genere e la formazione specializzata dei funzionari che possono trattare i casi di violenza contro le donne è una parte importante della protezione", ha aggiunto. Protezione rendere più facile per ottenere base alle nuove norme, tutte le vittime della violenza di genere, il rapimento o aggressione che ha ottenuto protezione in uno Stato membro dell'Ue, avrebbe solo bisogno di compilare un certificato standard multilingue per avere il suo diritto alla protezione pienamente applicata in tutta l'Ue. Correlatore Antonio López- Istúriz (Ppe, Es) ha detto: "Le istituzioni dell'Ue lavorano per risolvere i problemi che riguardano tutti i cittadini dell'Ue, a prescindere dalla nazionalità o dal paese dell'Ue in cui si muovono. Inoltre, è necessario che gli Stati membri dell'Ue di rendere le informazioni su questi. Misure di protezione disponibili nelle loro campagne di educazione". Deputati ha modificato la proposta per garantire che le norme di Epo coprire tutti i rischi per l'integrità fisica e morale delle persone, compresi i rischi per la dignità, la sicurezza, la libertà personale e. L'integrità sessuale. Essi hanno inoltre proposto che dovrebbe essere possibile richiedere on-line multilingue certificato e che il costo della procedura di riconoscimento deve essere revocato per le vittime. La proposta di regolamento in materia civile integra la direttiva Epo sui casi penali. Insieme, i due strumenti si coprono la gamma più ampia possibile delle misure di protezione adottate dagli Stati membri. Un tipico esempio di una tale misura sarebbe un ordine che richieda uno stalker di stare lontano da luoghi frequentati dalla vittima e ad astenersi dal contatto con lei. Prossime tappe Il presente regolamento si applicano ai casi transfrontalieri, con effetto dal 11 gennaio 2015. Commissione giuridica affari e della commissione per i diritti della donna sulla sedia: Klaus-heiner Lehne (Ppe, De) e Mikael Gustafsson (Gue / Ngl, Sv) Procedura: legislativa ordinaria, prima lettura Relatori: Antonio López-istúriz White e Antonyia Parvanova

TERREMOTO - DONAZIONI PRO RICOSTRUZIONE: ECCO COME VERRANNO IMPIEGATI I QUASI 31 MILIONI RICEVUTI CON SMS SOLIDALI, CONCERTI (CAMPOVOLO E BOLOGNA) E ALTRE EROGAZIONI CONFLUITE NEL CONTO CORRENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

marketpress.info | marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO - DONAZIONI PRO RICOSTRUZIONE: ECCO COME VERRANNO IMPIEGATI I QUASI 31 MILIONI RICEVUTI CON SMS SOLIDALI, CONCERTI (CAMPOVOLO E BOLOGNA) E ALTRE EROGAZIONI CONFLUITE NEL"

Data: 25/03/2013

Indietro

Lunedì 25 Marzo 2013

TERREMOTO - DONAZIONI PRO RICOSTRUZIONE: ECCO COME VERRANNO IMPIEGATI I QUASI 31 MILIONI RICEVUTI CON SMS SOLIDALI, CONCERTI (CAMPOVOLO E BOLOGNA) E ALTRE EROGAZIONI CONFLUITE NEL CONTO CORRENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Bologna, 25 marzo 2013 – Teatri, scuole, municipi, strutture sanitarie rinascono anche grazie agli oltre 30 milioni e 679 mila euro provenienti da donazioni finora raccolte con Sms solidali, concertoni, erogazioni liberali provenienti da una miriade di gesti di generosità, grandi e piccoli, che hanno reso disponibili i fondi necessari per la copertura, parziale o totale, di decine di progetti di ricostruzione nelle aree colpite dal sisma dello scorso maggio. Tali risorse, portate a oltre 32 milioni con soldi provenienti dal fondo nazionale per la ricostruzione, con un'ordinanza varata dal commissario Vasco Errani sono oggi attribuite a 65 progetti individuati in seguito a un'approfondita ricognizione sulle priorità di intervento da parte dei Comuni interessati. La Regione Emilia-romagna ha selezionato quelle maggiormente rilevanti (e rispondenti alle finalità indicate da molti donatori), secondo principi di equa e trasparente ripartizione delle risorse sulla base del livello di danneggiamento del patrimonio pubblico. Il tutto nell'ambito di un programma di piena informazione circa l'impiego delle risorse che la Regione Emilia-romagna ha ricevuto come erogazioni liberali, continuando nell'opera di comunicazione e informazione attraverso un sistema quale il sito "Open ricostruzione", realizzato per garantire la trasparenza e la tracciabilità delle risorse provenienti da erogazioni liberali; Alcuni dei progetti selezionati trovano copertura totale con le risorse provenienti dalle erogazioni liberali, altri parziale: per questi ultimi la copertura finanziaria sarà assicurata attraverso i risarcimenti assicurativi, altre fonti di finanziamento o altre donazioni e, laddove tali risorse non dovessero risultare sufficienti ad assicurare il finanziamento completo dell'opera, saranno collocati nel programma delle Opere Pubbliche e Beni culturali, in corso di formazione, che indicherà le priorità di intervento. L'ordinanza commissariale (è la numero 37, già disponibile sul sito www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto, nella sezione dedicata agli "atti per la ricostruzione"), prospetta il quadro complessivo del fabbisogno finanziario emerso per i progetti selezionati, pari a 32 milioni circa di euro, e prende atto che le erogazioni liberali ricevute pari oltre 30 milioni e 679 mila euro provengono: - 14.371.000 euro dal numero 45500 con gli Sms solidali; - 4.305.000 euro dal concerto di Campovolo; - 12.002.000 euro da erogazioni liberali sul conto corrente della Regione, nel quale sono confluiti 1.162.000 euro raccolti con il concerto di Bologna. In particolare, il fabbisogno finanziario complessivo (come riportato nella tabella allegata) è stato ripartito con circa 5 milioni assegnati a Comuni della Provincia di Bologna, 3,5 milioni a Ferrara, quasi 19 milioni a Modena e 4,5 milioni a Reggio Emilia. Parte dei fondi raccolti e resi disponibili è a destinazione vincolata, in base alle indicazioni rese note dai soggetti donatori. Nel dettaglio, i vincoli sono relativi a: - 1.700.000 euro, provenienti dai fondi dell'Italia dei Valori, al Comune di Finale Emilia per interventi di edilizia scolastica; - 1.473.000 euro, provenienti da Carrefour, al Comune di Camposanto per la ricostruzione della scuola elementare; - 259.000 euro, provenienti da Conad, al Comune di Crevalcore per il polo scolastico; - 1.500.000 euro, agli ospedali di Mirandola e Carpi, con risorse provenienti dal concerto di Bologna per 1.189.000 euro e per 310 mila euro da altre erogazioni liberali; - 1.000.000 euro provenienti da Unipol, al comune di Finale Emilia per la Casa della salute; - 31.000 euro provenienti dal concerto di Abbado, al Comune di Ferrara per il Teatro comunale; - 65.000 euro provenienti dal Comune di Milano, al Comune di San Pietro in Casale per la realizzazione della sede della cooperativa sociale onlus Campi d'arte.